

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Milva e “Il mare in un cassetto”, un binomio di successo nato nel mondo musicale di Legnano

Marco Tajè · Saturday, April 24th, 2021

La scomparsa di Milva avvenuta oggi, sabato 24 aprile, ha lasciato un velo di particolare tristezza in chi, a Legnano, ricorda come gli inizi della cantante, famosa anche per la voce profonda e la chioma rossa, siano stati caratterizzati da un **contatto proprio con il mondo musicale legnanese**.

«Eravamo alla fine degli anni Cinquanta – ricorda **Camillo Tenconi**, riconosciuta voce storica della città – . Insieme a **Piero Rolla, Cesare Bozzetti, e Fernando Lattuada**, avevamo creato un complesso che si esibiva nelle balere, negli oratori, nelle case di riposo della zona. Eravamo pieni di vita e carichi di entusiasmo, ma Rolla e Lattuada, l'unico non legnanese perchè abitava a Busto Arsizio, erano davvero capaci di fare musica. Io non avevo ambizioni canore. Ero un po' il presentatore – animatore».

«La crescita del gruppo fu merito soprattutto di Piero Rolla – spiega Camillo -, perchè aveva saputo inserirsi nel mondo della canzone, trovando credito nella casa discografica Carosello. Così, quando insieme a Fernando Lattuada, compose **“Il mare in un cassetto”**, qualcuno intuì le possibilità di diventare una canzone per il Festival di Sanremo. Questo qualcuno era **Pino Mocchetti, personaggio legnanese che tutti ricordiamo come imprenditore, dirigente sportivo, uomo di Palio**. Le sue conoscenze fecero sì che la casa discografica fece intervenire **Eligio La Valle** per arrangiare la musica. Inizialmente vennero scelti **Milva e**

Johnny Dorelli per presentare la canzone al Casinò di Sanremo nel 1961, ma un problema costrinse Dorelli a lasciare il posto a **Gino Latilla**. La canzone ottenne il terzo posto. Un successo che festeggiammo tutti insieme a Sanremo».

L'amicizia con Milva, ma anche con Latilla, proseguì a lungo: «Siamo rimasti sempre in contatto – ricorda ancora Camillo Tenconi -. **Latilla veniva spesso a Legnano**. Una sera finimmo al bar di via Milano a giocare a biliardo. C'era così tanta gente come non si era mai vista per una partita tra amici».



Contrariamente a quanto pubblicato nella prima versione del testo, Gildo Nuzzaci non ha mai fatto parte del complesso. Gildo è ricordato come “il sarto storico di Legnano”. Titolo che a noi qui piace ricordare con simpatia e con le scuse per averlo coinvolto erroneamente in questa vicenda.

Addio a Milva, cantante e attrice

This entry was posted on Saturday, April 24th, 2021 at 2:11 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.